

UN CONVEGNO A ROMA CON LA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUBCONTINENTE NEL NOSTRO PAESE

## Dall'Italia all'India, un corridoio di sviluppo

L'Europa investirà 100 miliardi di dollari nello Stato asiatico nei prossimi 15 anni

di **ZAIRA CATERINA PORTAS**

■ Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, si suol dire. E l'Italia fa, mandando in porto significative opportunità internazionali. In collaborazione con l'India, non si perde l'occasione per rilanciare anche la Blue economy nostrana e internazionale. Ieri, a Roma, presso il complesso di San Salvatore in Lauro, la Camera del Commercio indiana in Italia, rappresentata dal suo chief **Vas Shenoy**, ha inaugurato un'agenda di eventi dedicati al dialogo commerciale tra il Mediterraneo e l'India. «I corridoi indo-mediterranei», titolo del primo appuntamento in agenda, si inseriscono nel più ampio progetto commerciale e multinazionale denominato «India-Middle East-Europe Economic Corridor», (Imec), già annunciato nel G20 del 2023 di Nuova Delhi, con la partecipazione del premier **Giorgia Meloni**.

L'Imec è un sistema di collegamento economico e multinazionale, una rete di infrastrutture integrate da e tra Medio Oriente, India ed Europa per velocizzare il commercio e per ridurre i tempi logistici delle rotte tradizionali, come ad esempio il canale di Suez. **Meloni** ha sottolineato l'importanza di questo progetto per stimolare nuove opportunità di investimento reciproco ma anche per promuovere la pace in Medio Oriente. In particolare, per l'Italia significa poter ampliare l'esportazione di tecnologie, la crescita del Pil e il posizionamento strategico della nostra Penisola, come hub del Mediterraneo. Trieste diverrebbe un porto cruciale per la logistica industriale europea, ma senza dimenticare che l'Italia vanta numerosi altri porti avanzati e da far crescere. L'evento è stato moderato da **Giorgio Rutelli**, vicedirettore di Adnkronos, che ha accolto e coordinato importanti ospiti, tra i quali: il senatore **Giulio Terzi di Sant'Agata**, che ha esortato la fiducia in Imec, il

senatore **Matteo Gelmetti** intervenuto sottolineando l'affidabilità dell'India come partner strategico per l'Italia, il vicepresidente della Commissione Esteri della Camera, **Paolo Formentini**, che ha invece richiamato l'importanza di un impegno corale al mantenimento di un mercato globale. L'ambasciatore e inviato speciale italiano per Imec, **Francesco Maria Talò**, ha poi ricordato che nessun paese nel Mediterraneo vanta tanti porti internazionali come l'Italia e **Sanjay Pulipaka**, presidente della Politea research foundation di Hyderabad (India), si è concentrato sull'importanza del valore anche relazionale e umano dei corridoi commerciali. Infine, il presidente di Assarmatori **Stefano Messina** ribadisce la centralità della Blue economy per un'economia che fa del mare non solo una bellezza italiana ma una rete capace di creare anche occupazione e sviluppo sostenibile. Alla vigilia dell'Efta (European free trade association) che prevede 100 miliardi di dollari di investimenti in India nei prossimi quindici anni, in cambio di una riduzione rilevanti dei dazi, questo evento diventa cruciale anche per la Svizzera che potrebbe beneficiare dello sviluppo dei porti italiani.

